



master in gestione integrata Ambiente, Qualità, Sicurezza

I partner dell'ATI sono:

Master EMASUD
Programma Operativo
Nazionale per le Regioni
Obiettivo 1 “Ricerca
Scientifica, Sviluppo
Tecnologico, Alta Formazione”
2000 - 2006.
ATI: Igeam Srl - Università
di Reggio Calabria
“Mediterranea” - Consorzio
“Gioia Tauro Sviluppo”
Le organizzative indicate, quali
partner dell’iniziativa, attivano
per l’Anno Accademico
2003/2004 il
“Master in Gestione integrata
Ambiente, Qualità, Sicurezza”
finalizzato alla formazione
di “Esperto di Gestione
Ambientale Integrata”

IGEAM S.r.l. (Servizi e Studi per lo Sviluppo Sostenibile)
Capofila, coordinatore e gestore del Progetto. Fornisce la sua esperienza per curare i contenuti dei moduli formativi; mette a disposizione il suo know-how per la docenza e la consulenza per lo sviluppo dei Project Work; agirà, infine, come agenzia formativa per gli aspetti procedurali, organizzativi e amministrativi. Assicurerà il buon esito progettuale.

UNIVERSITA' Mediterranea di Reggio Calabria
Assicurerà la rilevazione dei fabbisogni di elevato profilo nell'area scelta. Fornirà elementi di qualità nell'alta formazione assicurando il buon livello tecnico-scientifico nella programmazione e nella docenza. Assicurerà la valutazione dell'approfondimento durante lo svolgimento delle attività e proporrà le modifiche necessarie per la modulazione. Si assicurerà che le attività didattiche siano effettivamente partecipate attraverso la valutazione in itinere e la valutazione finale. Fornirà crediti formativi.

CONSORZIO Gioia Tauro Sviluppo
Garantirà nella fase progettuale la rispondenza del Master alle reali esigenze delle imprese, assicurando un monitoraggio del territorio e dei trend di sviluppo dell'economia ambientale. Le imprese associate al Consorzio saranno oggetto di studio e analisi per rilevare i loro bisogni strutturali e ambientali e su di esse si svilupperanno le diagnosi contenute nel Project Work.

Il Master è articolato in lezioni frontali in aula, gruppi di studio finalizzati alla realizzazione dei Project work, visite di studio, FAD e stage presso aziende qualificate. Le materie di studio verteranno sui temi della Sicurezza e dell'Igiene del Lavoro, sui rischi ambientali, la protezione ambientale, la normativa ambientale italiana ed internazionale, sull'EMAS e la dichiarazione ambientale.

Obiettivi del Master EMASUD
Il Master mira a:

1. collaborare allo sviluppo di una nuova "cultura" di gestione integrata, che consideri all'interno del sistema di gestione aziendale le variabili strategiche della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti gestionali (Reg.1836/94 – EMAS, Reg. 761/01 EMAS bis, ISO 14001),
2. promuovere la formazione e l'aggiornamento di una forza lavoro competente, qualificata e flessibile all'innovazione dell'organizzazione del lavoro e dello sviluppo aziendale. Ossia, formare e riqualificare le professionalità necessarie allo sviluppo ed al sostegno delle politiche e delle azioni di promozione dell'ambiente, della qualità, della sicurezza e dell'igiene soprattutto all'interno della Piccola e Media Impresa,
3. promuovere il passaggio verso una cultura gestionale produttiva e ad un rapporto tra Imprese ed Enti di Controllo maggiormente efficace e “non conflittuale”, anche attraverso la messa a punto di strumenti di sostegno e di comunicazione ambientale finalizzati a favorire l'implementazione, il raggiungimento dei risultati e la diffusione dei benefici dovuti all'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale Integrata in contesti di comparto,
4. rispondere alle esigenze di giovani laureati in cerca di occupazione e, per questo

motivo, interessati ad acquisire competenze professionali in grado di specializzarli in settori innovativi e, dunque, maggiormente richiesti dalle imprese. Il corso si caratterizza come uno strumento di acquisizione di un sapere tecnico specialistico rispondente ai bisogni che nascono dalle carenze strutturali delle imprese, a tutt'oggi difficilmente acquisibile solo attraverso la formazione universitaria.

La figura professionale che si intende formare è quella di *ESPERTO DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA (Per l'analisi, il monitoraggio e la prevenzione degli impatti aziendali sull'ambiente esterno e interno)*.
I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
Laurea in Scienze Ambientali, Ingegneria, Architettura, Fisica, Biologia, Chimica, Scienze naturali, Scienze matematiche, Agraria. E secondariamente, Laurea in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed equipollenti. Età non superiore ai 28 anni, se in possesso di laurea, a 32 anni se in possesso di dottorato di ricerca o specializzazione post laurea della durata minima di 1 anno. Stato di disoccupazione o attesa di prima occupazione. Residenza da almeno sei mesi nelle Regioni dell'Obiettivo 1 (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna).
Il profilo che si intende formare è quello di un Esperto in materia di Gestione Ambientale Integrata. Una figura professionale che si occuperà di individuare, valutare e mantenere sotto controllo, ai fini della prevenzione e della protezione, i fattori ambientali derivanti dalle attività industriali presenti all'interno e all'esterno degli ambienti di lavoro e degli ambienti di vita, che possono alterare lo stato di salute e di benessere dei lavoratori e della popolazione. Il tutto, perseguendo una politica unitaria in cui sicurezza e ambiente, inseriti nelle ordinarie politiche aziendali, siano considerati elementi alla pari messi in opera con metodiche ispirate al concetto di “miglioramento continuo” e dunque di qualità. L'esperto in Gestione Ambientale Integrata potrà svolgere la sua attività presso un'impresa oppure, inserito in una Società di servizi per l'ambiente, potrà offrire la sua attività come consulente/esperto, diventare dipendente o consulente per un Ente Pubblico oppure consulente free-lance svolgendo attività professionale per conto terzi.

Impiego Aziendale
In tale caso, la figura professionale formata dovrà intrattenere rapporti di diverso tipo mostrando caratteristiche di leadership, di capacità di negoziazione e di gestione dei conflitti. Dovrà avere capacità comunicative e di sintesi per rapportarsi sia ai dirigenti aziendali, coi quali stabilirà le strategie d'azione ambientale, sia

con le figure designate quali i responsabili di settore (così come definito per esempio dalla 626/94) con i quali collaborerà nel coordinamento dei lavori, sia con i capi reparto per l'applicazione delle politiche adottate e per il trasferimento di motivazione sia, infine, con le maestranze in un'ottica di coinvolgimento proficuo e di responsabilità. Inoltre, dovrà intrattenere rapporti con i consulenti esterni utilizzati dall'azienda in materia di ambiente, sicurezza e qualità per interventi specialistici di settore, essendo in grado di comprendere gli interventi da eseguire e la lettura dei dati elaborati. Altresì, dovrà occuparsi della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici deputati al controllo (per esempio AUSL, Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, ecc.).

Impiego consulenziale (verso pubblico e privato)
Nel caso di una occupazione di tipo consulenziale, la figura in oggetto dovrà sapersi rapportare in modo proficuo sia con i dirigenti aziendali committenti del lavoro di gestione ambientale sia con le figure interne deputate alla gestione di tali attività, sia con gli operai qualora gli si richiedessero anche funzioni di sensibilizzazione. La presente figura, in quanto esperta di sistemi di gestione integrata, dovrà altresì avere capacità di coordinamento tra le figure aziendali di riferimento e i consulenti che riterrà indispensabili per lo svolgimento della consulenza stessa.
Altresì, dovrà occuparsi della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici deputati ai controlli (per esempio AUSL, Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco).
L'innovazione di questa figura professionale risiede nel concetto di “integrazione”. Infatti, si va sempre più affermando a livello comunitario, un nuovo approccio nella gestione e nella protezione dell'ambiente.
Integrazione significa affrontare i problemi ambientali con un approccio che non sia ad una sola dimensione (aria, acqua, suolo, rifiuti, energia) ma che consideri complessivamente i fenomeni d'inquinamento. Significa, inoltre, fornire alle imprese ed alle istituzioni gli strumenti operativi che le permettano di gestire in modo integrato diverse tematiche (ambiente, sicurezza, responsabilità sociale, prodotto, qualità). Significa, ancora, pianificare una gestione ambientale che preveda l'utilizzo integrato dei diversi strumenti attualmente disponibili (Integrated Product Policy, Integrated Prevention and Pollution Control, EMAS, Ecolabel, Green Procurement, accordi volontari, Agenda 21).
Integrazione, infine, delle ottiche che nel progetto lavorano insieme, quella aziendale o di gruppo, quella istituzionale, quella tecnico-scientifica nell'Università.